

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AATO VERONESE

Decreto n. 25 del 10 giugno 2013

**Oggetto:** Scioglimento della gestione in economia nel Comune di Mezzane di Sotto e subentro del Gestore del Servizio idrico Integrato d'ambito. Applicazione della Convenzione di affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

**VISTA** la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

**VISTO** l'art. 13 della L.R. n. 17/2012 in forza del quale le Autorità d'Ambito continuano ad operare, fino alla loro cessazione, sulla scorta delle disposizioni e dei poteri di cui alla L.R. n. 5/98;

**VISTA** la legge n. 241 n. 7 agosto del 1990, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, ed in particolare il suo art. 2 (*“Conclusioni del procedimento”*);

**VISTA** la nota Aato Veronese n. 526.13 del 15 aprile 2013 avente ad oggetto *“Tariffe servizio idrico integrato anno 2013. Comunicazioni”*, con la quale si è data informazione delle implicazioni e penali conseguenti alla mancata attuazione degli adempimenti previsti in materia dalla Autorità per l'energia elettrica ed il gas;

**RITENUTO** quindi che, nelle more della istituzione del Consiglio di bacino Veronese, continuano a spettare all'AATO Veronese i poteri volti a *“garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato”*, nelle more della operatività dei Consigli di bacino, ivi compresi pertanto anche quelli già disciplinati nel citato art. 11 della Legge Regionale n. 5/98, preordinati alla *“cessazione delle gestioni esistenti non salvaguardate”*, quale atto di ordinaria amministrazione e comunque vincolato e necessario alla regolare erogazione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale di riferimento secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità disposti dalla legge di settore, nazionale e regionale, nonché dalla recente regolazione della Autorità per l'energia elettrica ed il gas;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2, della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, quale Commissari straordinari per l'esercizio, nelle more della piena operatività dei Consigli di bacino, delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza avvalendosi della struttura operativa delle attuali Autorità d'Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 29 del 22.3.2013, con il quale è stato prorogato, per ulteriori 90 giorni a partire dalla scadenza dell'incarico fissata dal medesimo provvedimento, l'incarico ai Commissari straordinari individuati con precedente Decreto n. 218 del 21.12.2012;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

**VISTO** il D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, recante “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo.”

**VISTO** il vigente Statuto dell'AATO Veronese;

**VISTI** inoltre:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii., che, nella Parte III, disciplina l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- la Legge Regionale del 27 marzo 1998 n. 5, che individua gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione obbligatoria fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i servizi idrici integrati;

**RICHIAMATO** in particolare, l'art. 8, comma 7, della predetta LR n. 5/98, il quale dispone che non siano ammesse a regime di salvaguardia le gestioni in economia dei singoli comuni, in coerenza con i dettami del d.lgs. n. 152/2006;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 11 della LR n. 5/98, il quale testualmente prescrive che “entro sessanta giorni dal subentro dei nuovi soggetti gestori, gli enti locali proprietari partecipanti all'ambito provvedono allo scioglimento delle gestioni non salvaguardate. In caso di inadempimento da parte degli enti locali proprietari, provvede, previa diffida, l'Autorità d'Ambito competente”;

**VISTA** la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 16 dicembre 2002, valida, efficace ed esecutiva, avente ad oggetto “Determinazioni in merito alla salvaguardia degli enti di gestione del servizio idrico integrato preesistenti sul territorio dell'ATO Veronese all'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 1998, n.5”;

**RICORDATO** che l'AATO Veronese è un consorzio obbligatorio tra Enti locali istituito ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 27 marzo 1998 n. 5, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 23 maggio 2002, esecutiva;

**RICORDATO** inoltre che:

- l'Assemblea d'Ambito, con deliberazione n. 2 del 8 marzo 2004, valida, efficace ed esecutiva, ha individuato nel cosiddetto affidamento “in house”, ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la forma di gestione a regime del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese;
- con successiva deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, la stessa Assemblea dell'AATO Veronese ha stabilito, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale n. 5/1998, di organizzare il servizio idrico integrato, articolandone l'esercizio a regime mediante l'attività svolta da n. 2 società di gestione, con la ripartizione del territorio dell'Ambito nelle seguenti due aree:
  - a) Area del Garda, comprensiva del territorio dei Comuni di Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco e Valeggio sul Mincio;
  - b) Area Veronese, costituita dal territorio dei rimanenti settantasette comuni

dell'ATO;

**RICORDATO** altresì che:

- con successive deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006, anch'esse valide, efficaci ed esecutive, l'AATO Veronese ha affidato - per la durata di 25 anni dal momento della sottoscrizione della Convenzione - la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Area Veronese e dell'Area del Garda (così come definite dalla sopra citata deliberazione n. 6/2004) rispettivamente alle due società di gestione a regime Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA;
- in data 15 febbraio 2006 è stato sottoscritto il contratto di affidamento ad Acque Veronesi Scarl della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, di cui il Comune di Mezzane di Sotto fa parte;

**RICORDATO** ancora che, nonostante i ripetuti e costanti solleciti formali, da parte di questa Autorità d'Ambito, ad adempiere alle obbligazioni derivanti dal predetto contratto di servizio, il Comune di Mezzane di Sotto, ad oggi, continua ad erogare in economia alla propria popolazione i diversi segmenti del servizio idrico in condizione di illegittimità, in quanto lo stesso Comune, in violazione delle disposizioni normative nazionali, regionali, nonché in violazione delle deliberazioni di Assemblea dell'AATO Veronese, non ha ancora provveduto a trasferire la gestione in economia del servizio alla società Acque Veronesi scarl, individuata per la gestione integrata d'ambito a regime;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 10 del 19 dicembre 2012, esecutiva, con la quale l'Assemblea dell'AATO Veronese ha intimato formalmente, il Comune di Mezzane di Sotto a dare avvio - entro la data del 31 gennaio 2013 - alla procedura per il trasferimento della propria gestione in economia in favore del servizio idrico integrato d'ambito ottimale affidato alla Acque Veronesi scarl;

**RICORDATO** che a seguito della notifica di tale intimazione, in data 29 gennaio 2013 si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'AATO Veronese ed il Comune di Mezzane di Sotto, al fine di discutere la questione del trasferimento della gestione in economia del servizio alla gestione integrata d'ambito della società Acque Veronesi scarl;

**ATTESO** che con successiva nota datata 31 gennaio 2013 (conservata al Protocollo AATO n. 164.13) il Comune Mezzane di Sotto ha richiesto all'AATO Veronese la disponibilità all'apertura di un tavolo tecnico per sviluppare le soluzioni prospettate nell'incontro del 29 gennaio 2013, chiedendo al contempo, "*per consentire il proficuo e sereno svolgimento di tale necessaria fase di confronto*" un breve differimento del termine del 31 gennaio 2013 stabilito con la citata deliberazione n. 10/2012";

**DATO ATTO** che, anche a seguito della richiesta all'apertura del tavolo tecnico avanzata dal Comune di Mezzane di Sotto, con nota del 5 marzo 2013 prot. n. 0335.13, l'AATO Veronese, per leale cooperazione istituzionale tra enti, ha convocato nel giorno 12 marzo 2013, un ulteriore incontro, al fine di approfondire le questioni emerse all'incontro del 29 gennaio; a tale riunione, tuttavia, il Comune di Mezzane di Sotto non ha partecipato;

**RICORDATO** quindi che, a seguito del fallimento del tavolo tecnico istituito e del protrarsi della inadempienza del Comune di Mezzane di Sotto, l'AATO Veronese, con decreto commissariale n. 17 del 15 aprile 2013, ha infine provveduto a diffidare formalmente il Comune medesimo ad adempiere entro il termine del 31 maggio 2013 al

trasferimento della gestione in economia del servizio alla società Acque Veronesi scarl, ai sensi della citata Convenzione sottoscritta in data 15 febbraio 2006;

**DATO ATTO** inoltre che il predetto decreto commissariale n. 17/2013 stabilisce che l'adempimento da parte del Comune di Mezzane di Sotto dovesse essere formalizzato entro il termine del 31.5.2013 attraverso un atto idoneo a disporre il trasferimento ad Acque Veronesi della gestione del servizio, di tutti gli impianti, di tutte le reti afferenti al servizio, nonché di tutta la documentazione amministrativa e tecnica necessaria; con il predetto atto di trasferimento si sarebbe peraltro dovuto attuare un programma industriale di subentro nella gestione, preventivamente predisposto di concerto con Acque Veronesi;

**ATTESO** che il medesimo decreto n. 17/2013 stabilisce che, decorso inutilmente il termine del 31 maggio 2013, l'AATO Veronese provveda, ai sensi di legge, allo scioglimento della cessata gestione in economia del servizio effettuata dal Comune di Mezzane di Sotto;

**VISTA** la nota del Comune di Mezzane di Sotto del 31 maggio 2013, conservata al Protocollo AATO n. 736.13 del 3 giugno 2013, con la quale il Sindaco del Comune medesimo ha fatto seguito alla diffida di cui al decreto commissariale n. 17/2013, ribadendo *"a qualsiasi effetto, che mai il Comune di Mezzane di Sotto si è impegnato a formalizzare il trasferimento della gestione del proprio servizio idrico integrato ad Acque Veronesi Scarl e che anzi, sul punto intende agire avanti all'Autorità Giudiziaria al fine di far constatare l'illegittimità della relativa pretesa così come diffidata."*;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni formalizzate nella predetta nota e ritenuto che il tenore ed il contenuto della stessa esprimano inequivocabilmente la volontà da parte del Comune di Mezzane di Sotto, e per esso da parte del suo legale rappresentante in carica, di disattendere le disposizioni normative che prescrivono il trasferimento della gestione in economia del servizio in favore della gestione integrata d'ambito quale affidata alla Acque Veronesi Scarl;

**DATO ATTO** infine che in ordine al presente provvedimento sono stati espressi pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

## **DECRETA**

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI DICHIARARE, dalla data del presente provvedimento, la cessazione con conseguente definitivo scioglimento della gestione in economia del servizio idrico effettuata dal Comune di Mezzane di Sotto attraverso le proprie strutture organizzative.
2. DI DISPORRE che entro trenta giorni alla gestione cessata deve subentrare la gestione integrata d'ambito del servizio da parte della società Acque Veronesi scarl, legittima affidataria della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese di questo Ambito, ai sensi della Convenzione sottoscritta in data 15 febbraio 2006 giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006.
3. DI DISPORRE a tal fine che Acque Veronesi scarl acquisisca dal Comune di Mezzane di Sotto la piena ed effettiva disponibilità di tutti gli impianti e tutte le reti afferenti al servizio idrico integrato, nonché tutta la documentazione amministrativa connessa. Si diffida fin d'ora il Comune di Mezzane di Sotto a non turbare la regolarità del servizio pubblico integrato d'ambito negando e/o procrastinando,

anche in via di fatto, il trasferimento dei beni e documenti sopra indicati o negando comunque la propria dovuta leale collaborazione al subentro alla gestione cessata.

4. DI INCARICARE il Direttore dell'AATO Veronese di curare l'attuazione del presente decreto assumendo ogni iniziativa necessaria e coordinando l'attività di subentro alla gestione cessata nei termini di cui al punto 2, offrendo anche, se necessario e/o opportuno, eventuale supporto, operativo e tecnico, al gestore per i dovuti adempimenti. Il Direttore, in particolare, curerà l'individuazione degli impianti, delle reti e della documentazione da trasferire nella disponibilità di Acque Veronesi scarl in quanto necessari al subentro nella gestione.
5. DI DISPORRE che dei beni trasferiti verrà redatto apposito stato di consistenza dal nuovo gestore Acque Veronesi scarl, in contraddittorio con il Comune di Mezzane di Sotto e controfirmato dall'AATO Veronese.
6. DI NOTIFICARE immediatamente il presente decreto al Comune di Mezzane di Sotto, in copia conforme all'originale a Sindaco, Giunta e Consiglio comunale, e ad Acque Veronesi scarl.
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Veneto e al Prefetto di Verona, nonché agli organi di controllo per quanto di competenza.
8. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto nel termine di 60 giorni dal ricevimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
9. Di DARE MANDATO agli avv.ti Tommaso Paparo e Fabrizio Pietrosanti, dello studio legale associato "Pietrosanti Paparo & Associati", di assistere e/o difendere Aato Veronese in giudizio, innanzi alla Autorità Giudiziaria, tanto ordinaria che amministrativa, avverso gli atti, provvedimenti, comportamenti, inadempimenti e/o silenzio assunti dal Comune di Mezzane di Sotto, che pregiudichino e/o precludano l'esecuzione del presente atto, nonché di quelli ad esso connessi, presupposti, consequenziali e/o anche solo di mera attuazione.
10. DI DICHIARARE il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di assicurare la continuità della erogazione del servizio idrico integrato.

Il Commissario straordinario  
f.to Mauro Martelli

**Decreto del Commissario straordinario dell'AATO Veronese**

**n. 25 del 10 giugno 2013**

Oggetto: **Scioglimento della gestione in economia nel Comune di Mezzane di Sotto e subentro del Gestore del Servizio idrico Integrato d'ambito. Applicazione della Convenzione di affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE.

Verona, lì 10.6.2013

Il Direttore Generale  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, lì 10.6.2013

Il Direttore Generale  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio presso la sede dell'Autorità, nonché all'Albo on line del sito [www.atoveronese.it](http://www.atoveronese.it), il giorno 10.6.2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 10.6.2013

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI  
f.to Dott.ssa Ulyana Avola